

## **Rapporti Trimestrali**

### **Pubblicazione Trimestrale: procedure di affidamento perfezionate di importo superiore o uguale a 40.000 euro.**

Aggiornamento giugno 2013

La presente pubblicazione è aggiornata al secondo trimestre del 2013. Al pari dei rapporti trimestrali precedenti, i dati si riferiscono alle procedure di affidamento perfezionate ovvero alle procedure per le quali è stato pubblicato un bando (nel caso di procedure aperte) o per le quali è stata inviata una lettera di invito (nel caso di procedure ristrette o negoziate). Per questa ragione l'analisi potrebbe risultare al netto di alcuni appalti anche di grande importo affidati tramite procedure ristrette che non risultano ancora perfezionati nella Banca dati dell'Osservatorio alla data di pubblicazione della presente relazione trimestrale. Questi appalti, infatti, pur banditi nel corso dei primi sei mesi del 2013, potrebbero non risultare inclusi in questo Rapporto e conseguentemente il valore complessivo dei contratti riferiti al periodo esaminato potrebbe risultare sottostimato.

Nell'analisi sono state considerate tutte le procedure che presentano un importo, stabilito a monte dell'affidamento, superiore o uguale a 40.000 euro. Tale importo non è da confondere con l'importo contrattuale che tiene conto del ribasso di aggiudicazione.

Si sottolinea come per la prima volta nel corso delle pubblicazioni trimestrali il consolidamento dei dati permetta di analizzare le procedure di affidamento comprese tra 40.000 e 150.000 euro. Nelle precedenti pubblicazioni trimestrali, infatti, le analisi erano svolte per affidamenti di importo superiore a 150.000 euro.

Nelle tabelle e nei grafici allegati si forniscono diverse elaborazioni attraverso le quali è possibile approfondire, secondo le proprie esigenze di analisi, i diversi aspetti riguardanti la struttura e la dinamica della domanda dei contratti pubblici nel periodo considerato. Il Rapporto Trimestrale è suddiviso in 4 sezioni di cui una generale contenente le statistiche aggregate dei contratti pubblici e tre sezioni di dettaglio relative alle diverse tipologie di contratto (lavori, servizi e forniture).

Qui di seguito vengono sinteticamente presentati i principali risultati delle elaborazioni e delle analisi effettuate.

### **Sezione Generale**

#### **Procedure perfezionate per l'affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture**

[Grafici e Tabelle - .pdf 1.000 kb](#)

Nei primi sei mesi del 2013 le stazioni appaltanti hanno attivato una domanda di contratti pubblici corrispondente ad un importo complessivo pari a 38,6 miliardi di euro, ripartito per il 77,1% nell'ambito dei settori ordinari e per il restante 22,9% nell'ambito dei settori speciali<sup>1</sup> (cfr. Grafico A1a e Tabella 1). Independentemente dal settore di appartenenza, nel periodo considerato (gennaio – giugno 2013), la distribuzione per tipologia di contratto ha evidenziato una domanda di lavori pari a 9,4 miliardi di euro (24% dell'ammontare complessivo), di servizi pari a 16,2 miliardi di euro (44,1% dell'ammontare complessivo) e di forniture pari a 13 miliardi di euro (33,8% dell'ammontare complessivo).

Il numero di procedure di affidamento perfezionate nei primi sei mesi del 2013 è stato pari a 61.155. Di queste 50.368 (82,4% del totale) hanno interessato i settori ordinari e 10.787 (17,6%) i settori speciali (cfr. Grafico A1b). L'analisi disaggregata per tipologia di contratto ha evidenziato che per i lavori pubblici sono state attivate 15.994 procedure, per i servizi 23.354 procedure e per le

forniture 21.807 procedure (cfr. Tabella 1).

Il confronto tra i primi sei mesi del 2012 e i rispettivi mesi del 2013 (Tabella 2), ha evidenziato una contrazione della domanda complessiva sia in termini di numerosità delle procedure di affidamento perfezionate (diminuite del 12%) sia in termini di importo complessivo (diminuito dell'11,9% corrispondente a - 5,2 miliardi di euro).

Tale andamento può essere meglio compreso con il supporto della Tabella 3 che contiene l'analisi incrociata delle informazioni sul settore e sulla classe di importo dell'appalto. Dai dati, infatti, emerge che la diminuzione complessiva dell'ammontare (-11,9%) è attribuibile, in particolare, agli appalti che rientrano nelle classi di importo tra 40.000 e 150.000 euro e quella superiore a 25 milioni. La contrazione è forte per i settori ordinari e ancora più marcata per quelli speciali.

L'analisi dell'andamento dell'importo complessivo per trimestre (cfr. Tabella 4) evidenzia come la contrazione della domanda nel settore dei contratti pubblici attraversa in modo non dissimile sia il I sia il II trimestre 2013.

Con riferimento all'analisi dell'andamento per tipologia di contratto (cfr. Tabella 5), la diminuzione del valore delle procedure perfezionate registrata nel periodo considerato è imputabile in larga misura agli appalti di lavori nei settori ordinari (-32,7%) e a quelli di fornitura dei settori speciali (-41,3%).

Indipendentemente dalla distinzione tra settori speciali ed ordinari sono i lavori a subire la contrazione maggiore (-27,3%) mentre i valori della domanda dei servizi e di quella delle forniture pur diminuendo registrano percentuali di riduzione più contenute (rispettivamente -4% e -7,1%).

L'analisi approfondita per tipologia di contratto (lavori, servizi e forniture) è fornita attraverso i dati contenuti all'interno delle specifiche sezioni di dettaglio che vengono rese disponibili nel presente Rapporto.

## **Sezione Lavori**

### **Procedure perfezionate per l'affidamento di contratti pubblici di lavori**

[Grafici e Tabelle - .pdf 700 kb](#)

L'analisi nel settore delle opere pubbliche (cfr. Tabella 6) mostra una netta diminuzione della domanda sia in termini di numero delle procedure che in termini di valore (- 19,9% per il numero e -27,3% per il valore).

Il segno meno contraddistingue nella quasi totalità il confronto tra la domanda di lavori pubblici nei primi sei mesi del 2013 e quelli dello stesso periodo del 2012.

La riduzione del valore delle procedure riguarda, in particolare, i lavori dei settori ordinari in tutte le classi di importo considerate (-23,7% per le procedure tra 40.000 euro e 150.000 euro; -18,1% per le procedure tra 150.000 e 1 milione di euro; - 6,2% per le procedure tra 1 milione e 5 milioni di euro; - 13,7% per le procedure di importo compreso tra 5 e 25 milioni di euro; - 60,2% per le procedure di importo superiore a 25 milioni di euro).

Nei settori speciali i dati fanno emergere una contrazione del valore complessivo della domanda di lavori pubblici nelle classi di importo fino a 5 milioni di euro ed un aumento per quelle superiori a 5 milioni di euro (cfr. Tabella 7).

## **Sezione Servizi**

### **Procedure perfezionate per l'affidamento di contratti pubblici di servizi**

## Grafici e Tabelle - .pdf 800 kb

La domanda di servizi registra una riduzione sia in termini di numero di procedure sia in termini di valore (rispettivamente - 10,5% e - 4%) (cfr. Tabella 9).

A sostenere maggiormente il mercato degli appalti di servizi pubblici sembrerebbe la domanda attiva nei settori speciali, in particolare per procedure di importo superiore a 5 milioni di euro (cfr. Tabella 10).

Nell'ambito dei settori ordinari la domanda di servizi ha registrato, nel confronto tra 2012 e 2013, una diminuzione sia in termini di numero di procedure (-9,8%) sia in termini di valore (-4,3%). Anche i confronti trimestrali mostrano un andamento prevalentemente negativo (cfr. Tabella 11).

## **Sezione Forniture**

### **Procedure perfezionate per l'affidamento di contratti pubblici di forniture**

## Grafici e Tabelle - .pdf 800 kb

L'andamento degli appalti pubblici di forniture registra una contrazione più simile a quella dei servizi che non a quella dei lavori.

In generale gli appalti di forniture mostrano una diminuzione in termini di numero di procedure e anche di valore (-7%) (cfr. Tabella 12).

La riduzione di valore è particolarmente marcata nei settori speciali (-41,3%), viceversa si registra una crescita contenuta della domanda in quelli ordinari (+5,1%).

La domanda di forniture è cresciuta, in particolare, in termini di valore per le procedure dei settori ordinari di importo superiore a 25 mln di euro (+14,6%).

I settori speciali sono contraddistinti dal segno negativo per le procedure appartenenti a tutte le classi di importo considerate anche se la riduzione della domanda è accentuata nel caso di procedure di importo superiore a 5 milioni di euro (cfr. Tabella 13).

---

1 - I settori speciali sono quelli relativi al gas, all'energia termica, all'elettricità, all'acqua, ai trasporti, ai servizi postali, allo sfruttamento di area geografica (art.3, c.5, D.lgs.163/06).